Serie B

Feralpisalò, Legati e quel gol speciale al Ceravolo

• L'ex capitano portò i gardesani alle semifinali dei play-off nel 2019 grazie a una rete segnata in extremis al Catanzaro

SERGIO ZANCA

Il dt gardesano Elia Legati

SALÒ Quando un pareggio ha il valore di un successo. Alla Feralpisalò è capitato di ottenere in extremis un 2-2 che le ha consentito di superare il turno dei play-off e volare alto. Il 22 maggio 2019 al Ceravolo, lo stadio in cui tornerà sabato pomeriggio, ha risolto Elia Legati, il capitano, che ora, appesi gli scarpini al chiodo, accompagna la squadra come direttore tecnico.

«Ho segnato all'89' - ricorda Legati -, e l'azione ce l'ho bene impressa nella mente. Corner di Maiorino (che all'andata aveva firmato l'1-0, ndr), tocco corto per Contessa, che ha messo in mezzo: io mi sono inserito in area, e infilato di testa il portiere da distanza ravvicinata. Il viaggio di ritorno da quella trasferta è stato molto emozionante».

In panchina Damiano Zenoni e il vice Alessandro Budel. In campo, tra gli altri, De Lucia, Giani, Magnino, Scarsella, Vita Caracciolo e Pesce, autore del temporaneo vantaggio con una sventola da lontano. Poi l'aggancio di De Risio e il sorpasso di Fischnaller. All'ultimo respiro è sbucato Legati, che ha fatto piangere Catanzaro.

Ha guidato in B i verdeblù

Sul Garda Elia ha trovato il suo habitat. Arrivato nel gennaio 2018, ha sempre conquistato gli spareggi, fino alla promozione dello scorso aprile. «Un costante miglioramento. Adesso stiamo vivendo la novità della B, campionato difficile e complicato. Ma abbiamo le carte in regola per uscirne bene». In Calabria ha giocato nel campionato 2009/10 a Crotone. «La mia prima stagione in B, avevo 23 anni. È bello entrare in quegli stadi: danno una carica particolare. Sarà così anche stavolta. Il Catanzaro è forte ma possiamo giocarcela. Siamo consapevoli delle nostre capacità. Abbiamo mostrato segnali di crescita: spero in un risultato positivo».

Legati è stato intercettato all'aeroporto di Porto in attesa del volo di ritorno in Italia. Martedì sera ha assistito a Guimaraes alla prova di Kourfalidis con la Grecia U21, battuta 2-0 dai pari età del Portogallo. «Christos è un nostro calciatore, pur essendo solo in prestito. È il primo che abbiamo in Nazionale, e ci dà prestigio. Ho avuto la possibilità di seguirlo da vicino. Ha giocato 90' e offerto una prestazione di spessore».

Nel ruolo di direttore tecnico, Elia, che conosce numerosi giocatori, in estate ha svolto un ruolo di rilievo nelle trattative, convincendo qualcuno a passare alla Feralpisalò. «È normale che si lavori in sintonia col ds Andrea Ferretti, che stimo moltissimo. Ci confrontiamo quotidianamente e, quand'è stato il caso di spendere una parola, non mi sono tirato indietro».

155

Le presenze di Elia Legati con la maglia verdeblù: nello score dell'ex capitano anche 7 gol e 4 assist